

DOCUMENTARI

Un pianeta spaziale

di **Patrizia Caraveo**

«Vedo la Terra: è bellissima» sono queste le parole di Yuri Gagarin quando, il 12 Aprile 1961, guarda fuori dal piccolo oblò della sua Vostok. Dal centro di controllo continuavano a chiedergli come procedeva il volo e come si sentisse, ma lui era rapito dalla bellezza dei paesaggi che gli passavano davanti. Da allora, sono centinaia gli astronauti che hanno avuto occasione di ammirare la Terra delle loro capsule spaziali, eppure la reazione è sempre la stessa. C'è chi parla di una forte emozione, altri sono stupefatti dalla bellezza dello spettacolo che hanno davanti e al quale non riescono ad abituarsi, neanche dopo settimane o mesi in orbita. È ben noto che tutti gli astronauti sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) amano moltissimo passare parte del

loro tempo libero nella cupola, una torretta di osservazione composta da 7 finestre, interamente costruita in Italia (come buona parte dei moduli abitativi della ISS).

L'effetto è così generale che gli psicologi, dopo avere analizzato le testimonianze di decine di astronauti, hanno coniato un nome *overview effect*, per questa sensazione che crea una connessione intima tra il panorama e l'osservatore. Gli astronauti tornano a casa profondamente consci della bellezza e della fragilità del pianeta e, per condividere questa sensazione che solo pochi possono vivere direttamente, si sono volentieri prestati per realizzare innumerevoli ore di riprese, con speciali apparecchiature Imax. Nel corso di 15 mesi, durante i quali la ISS ha descritto oltre 7000 orbite, hanno ripreso la Terra, di giorno e di notte, nel bello e nel cattivo tempo. Hanno registrato il fumo degli incendi, le eruzioni vulcaniche, le inondazioni, la formazione e l'evoluzione dei cicloni. Si sono fatti stregare dalla magia delle aurore boreali e australi e, ovviamente, dal cielo profondo. Hanno anche documentato la vita a bordo della stazione spazia-

le, in particolare la crescita della prima lattuga a gravità zero, poi consumata con gusto dagli astronauti giardinieri. Il risultato è un fantastico documentario intitolato *A beautiful planet* da apprezzare su uno schermo Imax, magari in 3D (<http://abeautifulplanet.imax.com/>).

È la prima volta che la Cupola della stazione spaziale viene usata per riprese Imax e il risultato ripaga abbondantemente dello sforzo fatto da decine di astronauti-operatori che si sono succeduti a bordo della ISS. Per lo spettatore, è come essere lassù e godere di una prospettiva unica sulla nostra Terra e sulla volta celeste. Vedere l'effetto che l'uomo ha sul pianeta è ora alla portata di tutti e speriamo che serva da ispirazione per intensificare gli sforzi per combattere il riscaldamento globale. Il documentario esce pochi giorni dopo la ratifica degli accordi di Parigi volti a contrastare il cambiamento climatico. Oltre 175 nazioni hanno firmato a New York nel palazzo di vetro dell'Onu, ma questo è solo l'inizio. Alla buona volontà devono fare seguito le azioni per difendere il nostro *beautiful planet*.



Peso: 9%